

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 923 del 23 giugno 2017

Assemblea straordinaria e ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.a. del 28 giugno 2017 alle ore 12.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea straordinaria e ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete (CAV) S.p.A. del 28 giugno 2017, avente all'ordine del giorno della parte straordinaria la proposta di modifica dello Statuto sociale e per la parte ordinaria l'approvazione del bilancio al 31/12/2016, la nomina del Collegio sindacale per il triennio 2017/2019 e la determinazione del compenso, la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, un'informativa ai soci sull'utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione autostradale per interventi di infrastrutturazione viaria e un'informativa sui bandi di selezione del personale.

Il Vice Presidente Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

Il comma 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008) stabilisce che *"le attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova, sono trasferite, una volta completati i lavori di costruzione, ovvero scaduta la concessione assentita all'Autostrada Padova-Venezia S.p.A., ad una società per azioni costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. e la Regione Veneto o soggetto da essa interamente partecipato. La società quale organismo di diritto pubblico, esercita l'attività di gestione nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi ed è sottoposta al controllo diretto dei soggetti che la partecipano. I rapporti tra la società ed i soggetti pubblici soci sono regolati, oltre che dagli atti deliberativi di trasferimento delle funzioni, sulla base di apposita convenzione. La società assume direttamente gli oneri finanziari connessi al reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia-Trieste, anche subentrando nei contratti stipulati direttamente dall'ANAS S.p.A.. Alla società è fatto divieto di partecipare, sia singolarmente sia con altri operatori economici, ad iniziative diverse che non siano strettamente necessarie per l'espletamento delle funzioni di cui al comma 289, ovvero ad esse direttamente connesse."*

A sua volta il comma 289 del medesimo articolo recita che: *"al fine della realizzazione di infrastrutture autostradali, previste dagli strumenti di programmazione vigenti, le funzioni ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti all'ANAS S.p.A. possono essere trasferiti con decreto del Ministero delle infrastrutture dall'ANAS S.p.A. medesima ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato dall'ANAS S.p.A. e dalle regioni interessate o da soggetto da esse interamente partecipato."*

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella Delibera CIPE del 26 gennaio 2007, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture.

Con nota protocollo n. 8037 del 25 maggio 2017, successivamente integrata dalla nota prot. n. 9125 del 15/6/2017, è stata convocata l'Assemblea straordinaria e ordinaria della Società Concessioni Autostradali Venete S.p.a., partecipata dalla Regione del Veneto per il 50,00% del capitale sociale, che si terrà presso la sede legale della Società in Venezia - Marghera, Via

Bottenigo 64/a, il giorno 26 giugno 2017, ore 11.30 in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 28 giugno 2017 alle ore 12.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica dello Statuto sociale della Concessioni Autostradali Venete - CAV S.P.A.

Parte ordinaria

1. Progetto di bilancio al 31.12.2016 e relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e relazione di certificazione: delibere conseguenti;
2. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2017/2019 e determinazione del compenso ai sensi e agli effetti dell'articolo 21 dello Statuto sociale;
3. Nomina di un Componente il Consiglio di Amministrazione;
4. Passante autostradale di Mestre L. 244/2007 - Utilizzo dei Fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale e vincolati all'utilizzo per interventi di infrastrutturazione viaria nel Bilancio di esercizio della Concessioni Autostradali Venete S.p.A.;
5. Bandi di selezione del personale CAV S.p.A.: relazione del Consiglio di Amministrazione.

In relazione alla parte straordinaria dell'assemblea, la Società ha trasmesso un quadro sinottico con le modifiche proposte per adeguare lo statuto alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 175 del 19.08.2016.

Il testo delle modifiche presentato dalla Società ne comprende alcune oggetto di richiesta dei competenti uffici regionali che gli stessi hanno ritenuto necessario apportare.

La principale novità introdotta concerne la possibilità, da parte dell'assemblea, di nominare un organo amministrativo monocratico.

Considerato, pertanto, che le modifiche proposte, riportate nell'**Allegato A**, sono volte ad armonizzare il testo statutario con la legislazione vigente in materia di società a partecipazione pubblica, si propone di approvarle, limitatamente alle modifiche strettamente necessarie in applicazione del D.lgs. 175/2016, con particolare riferimento alle previsioni riguardanti l'introduzione della figura dell'Amministratore Unico, quale possibile organo amministrativo della società, e rinviando ogni altra modifica (art. 2.6 dello Statuto vigente) a successivi approfondimenti giuridici a cura della Società in merito alla natura giuridica della stessa in rapporto alla normativa sui contratti pubblici.

In relazione ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria si rappresenta quanto segue.

Considerato che tra gli argomenti all'ordine del giorno vi è l'approvazione del bilancio di esercizio, si rappresenta che, secondo quanto previsto dalla lett. H-I della DGR n. 2951/2010, come modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013 ed infine dalla DGR n. 2101 del 10 novembre 2014 avente ad oggetto "Modifiche e integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013", l'organo amministrativo della Società è tenuto ad illustrare in modo dettagliato, all'interno della relazione al bilancio consuntivo, l'applicazione e il rispetto di una serie di direttive fornite dalla Giunta regionale del Veneto.

Al fine di agevolare tale adempimento, gli uffici regionali hanno trasmesso a tutte le società partecipate apposita tabella da compilare.

La lettera citata prevede, inoltre, che nel provvedimento della Giunta regionale regolante la partecipazione del rappresentante regionale all'assemblea societaria di approvazione del bilancio venga riportata la situazione della società rispetto alle direttive impartite e vengano formulate le opportune osservazioni.

Per quanto riguarda CAV S.p.A., deve ad ogni modo essere premesso che, considerata la quota di partecipazione della Regione del Veneto al capitale sociale, le direttive, fatta eccezione per quelle volte ad applicare specifiche norme di legge, devono essere intese dalla Società quali linee di indirizzo utili per una politica di contenimento e controllo dei costi.

Al riguardo, nella tabella trasmessa CAV S.p.A. ha dichiarato di non rientrare tra i soggetti destinatari delle linee di indirizzo "C) Direttive in materia di personale dipendente" previste dalla DGR 2951/2010, DGR 258/2013 ed ora DGR 2101/2014, né di essere soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art. 6, commi 7,8,9,11 e 20.

Pertanto, da quanto riportato nella tabella compilata dalla Società e dalla relazione inserite nel bilancio (**Allegato B**) nonché da precedenti comunicazioni, si possono ricavare le informazioni di seguito rappresentate.

CAV S.p.A. in materia di acquisizione di lavori, forniture e servizi applica le disposizioni del codice degli appalti ed ha approvato un proprio regolamento per le acquisizioni in economia in data 13/9/2012, successivamente aggiornato in data 5/6/2015, ed in data 28/11/2016 ha adottato un regolamento di funzione e gestione dell'elenco aperto di operatori economici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura.

Per quanto riguarda il reclutamento del personale, la Società ha adottato un proprio regolamento in data 16/7/2010, ma dichiara di non aver adottato un regolamento per il conferimento di incarichi di diversa natura, ma assicura che sarà adottato qualora necessario.

Il costo complessivo del personale registrato nel 2016 è stato pari ad € 19.765.837,00 superiore al valore medio del costo del personale nel triennio 2011/2013 che è pari ad € 16.345.063,00.

Per quanto riguarda il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2015 era pari a 235 unità, mentre al 31 dicembre 2016 ammonta a 236 unità.

Il costo del personale a tempo determinato, con convenzioni, co.co.co. o contratti di lavoro a progetto che nel 2009 era pari ad € 329.078,00, nel 2016 è stato € 1.142.978,77 per il personale a tempo determinato ed € 44.043,77 per i collaboratori a progetto.

La società non ha fornito alcun dato in merito ai costi sostenuti per studi ed incarichi di consulenza e nemmeno per le sponsorizzazioni, indicando, come per altro anche per altre tipologie di costo, che *"la CAV non è soggetta all'applicazione delle norme contenute nel D.L. 78/2010, art. 6 commi 7,8,9,11,20"*.

Anche in merito al costo sostenuto per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, che nel 2015 è stato pari ad € 15.750,00 e nel 2009 pari a € 118.013,00, la Società non ha compilato per il 2016 la relativa voce nella *check list* sul rispetto delle direttive, contenuta nell'**Allegato B** alla presente.

La *check list* non riporta nemmeno la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, sostenuta nel 2016. Ad ogni modo la Società precisa come *"tutti gli automezzi in dotazione a CAV Spa siano utilizzati ai fini del servizio autostradale come convenzionalmente richiesto per effettuare attività di controllo, monitoraggio, sorveglianza, assistenza, etc. necessario a garantire la sicurezza all'utenza nonché ad espletare le normali attività d'ufficio. Infine CAV Spa pubblica nel proprio sito internet una tabella riepilogativa sulle auto aziendali in servizio e sui costi sostenuti per i rimborsi spesa erogati, distinti fra componenti di organi sociali e dipendenti. Cionondimeno si rende noto che in data 30 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A. ha approvato la procedura "Gestione autoveicoli aziendali" "*.

Per quanto riguarda il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società dichiara di aver provveduto all'aggiornamento in seguito alle novità introdotte in materia dalla legge 190/2012.

In merito alla direttiva relativa al monitoraggio dell'applicazione dei commi da 471 a 475 dell'art. 1 della legge 147/2013, la Società dichiara di aver effettuato il monitoraggio e di non aver riscontrato casi di superamento del limite stabilito.

Per concludere, si evidenzia che la CAV S.p.A. ha superato i limiti previsti dalle direttive regionali in materia di personale ma, come già rappresentato, la Società ritiene di non rientrare tra i soggetti per le quali le direttive di cui alla lettera "C) Direttive in materia di personale dipendente" sono vincolanti.

Per quanto sopra rappresentato, si propone di prendere atto di quanto dichiarato da CAV S.p.A. in merito al rispetto delle direttive regionali e di invitare nel contempo l'Organo amministrativo della Società tenuto conto che, anche se le direttive, considerata la quota di partecipazione regionale, non sono cogenti per la medesima, è ad ogni modo necessario fornire ai Soci tutte le informazioni richieste in tal senso.

Pertanto si propone di richiedere all'organo amministrativo della Società di trasmettere all'Amministrazione regionale, entro 30 giorni dalla data dell'assemblea, tutte le informazioni mancanti nella documentazione volta a verificare il rispetto delle direttive regionali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società e composta dal bilancio al 31 dicembre 2016 e relativa nota integrativa, dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione (**Allegato B**), si evince che C.A.V. S.p.a. ha chiuso l'esercizio con un utile di € 14.141.968,00, registrando un incremento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente che era

stato pari a € 11.930.739,00.

L'utile dell'esercizio deriva dall'attività svolta nel corso dello stesso ed è imputabile principalmente ai proventi da pedaggio derivanti dalle percorrenze veicolari sui vari tratti autostradali in concessione alla Società.

Da un'analisi delle informazioni contenute nei prospetti di bilancio, si evidenzia che il "Valore della produzione" pari ad € 155.330.761,00, è in aumento rispetto al 2015 del 5,00%.

Tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento della posta contabile "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", passata da € 146.914.265,00 ad € 154.039.424,00 del 2016, costituita da "Proventi da pedaggio" e da "Altri proventi autostradali". Anche la voce "Altri ricavi e proventi" risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente, registrando un valore complessivo a bilancio di € 1.291.337,00 rispetto ad € 1.017.817,00 del 2015.

I "Costi della produzione" pari a € 106.540.123,00, sono diminuiti del 1,52 % rispetto al 2015; nello specifico, tra le principali variazioni, si segnala la diminuzione dei "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci del (22,50%), per un valore a bilancio di € 818.571,00, dei "Costi per servizi" del (1,14 %), per un valore a bilancio di € 19.933.133,00 e degli "Ammortamenti e svalutazioni" del (5,47%), con un valore a bilancio di € 46.094.161,00.

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a € 48.790.637,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente, quando tale valore era pari a € 39.752.391,00.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si segnala un risultato negativo di - € 27.655.554,00, determinato da "Interessi e oneri finanziari" per - € 28.523.718,00, in parte migliorato da "Proventi diversi" per € 868.164,00.

La voce "Risultato prima delle imposte" riporta un valore pari ad € 21.115.271,00 e le "Imposte di esercizio" incidono sullo stesso per - € 6.973.303,00.

Per quanto concerne, invece, l'analisi delle voci dello Stato Patrimoniale, si registra un decremento delle "Immobilizzazioni" del 4,97 % per un importo a bilancio di € 714.174.197,00, per lo più generato dalla flessione delle "Immobilizzazioni immateriali", il cui importo è passato da € 750.815.185,00 del 2015 a € 713.564.250,00 del 2016.

L' "Attivo circolante" evidenzia un aumento del 4,03 % attestandosi su un importo di € 328.932.758,00; si segnala la diminuzione delle "Disponibilità liquide" passate da € 50.772.174,00 ad € 36.544.041,00 e l'aumento dei "Crediti" che si sono attestati su un importo complessivo a valere sul bilancio 2016 di € 291.337.450,00, con uno scostamento di € 26.046.791,00 rispetto al 2015. Da segnalare il forte incremento dei "Crediti tributari" esigibili oltre 12 mesi passati da € 24.680.619 del 2015 ad € 77.921.285,00 del 2016.

Le "Rimanenze" pari a € 1.051.267,00 sono diminuite di € 62.263,00 rispetto al 2015.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale, si segnala una riduzione dei "Debiti" del 4,07 %, passati complessivamente da € 962.970.990,00 del 2015 ad € 923.779.151,00.

Sempre con riferimento alla voce D) Debiti, al 31/12/2016 si segnalano Debiti verso soci per finanziamenti pari ad € 101.860.386,00, costituiti da un finanziamento subordinato da parte del socio ANAS stipulato per € 136.534.955,00, in data 12/4/2016, e rimborsato in data 29/9/2016 per l'importo di € 34.674.569,00. L'importo di € 101.860.386,00 è costituito da € 23.131.000,00 la cui scadenza è prevista entro l'esercizio successivo ed € 78.729.386,00, la cui scadenza è oltre i 12 mesi. Il contratto non prevede una scadenza di rimborso in quanto connesso alla capienza dei flussi di cassa che CAV S.p.a. sarà in grado di generare in futuro. Il prestito subordinato prevede la corresponsione ad ANAS di interessi ad un tasso dell'8,75%.

Con riferimento all'attività posta in essere dalla Società nel corso del 2016, si segnala che nell'esercizio non si sono verificati eventi di spiccata peculiarità, ma le attività sono state orientate all' "operazione di project bond", che in data 12 aprile 2016, ha visto la sottoscrizione degli atti necessari e la contestuale emissione di obbligazioni per un importo di 830 milioni di euro. Conseguentemente la Società ha provveduto al rimborso ad ANAS dei costi del Passante di Mestre, raggiungendo così un obiettivo strategico per la Società stessa. Al 31/12/2016 il citato Prestito Obbligazionario ammonta ad € 775.605.060,00 di cui € 724.877.816,00 in scadenza oltre i 12 mesi ed € 50.727.244,00 entro i 12 mesi.

Nel corso del 2016, inoltre, CAV S.p.a. ha continuato, oltre all'ordinaria gestione delle tratte autostradali, lo studio sulla programmazione delle manutenzioni sui numerosi manufatti stradali distribuiti lungo le tratte in concessione, tra cui ponti, viadotti e sovrappassi, i quali costituiscono punti critici della infrastruttura gestita.

In considerazione di quanto sopra esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio (**Allegato B**), si propone di approvare il bilancio d'esercizio 2016 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di

destinare l'utile di esercizio, pari ad € 14.141.968,00, per € 3.081.092,00 a riserva vincolata per differenze su manutenzioni e per € 11.060.876,00 a riserva straordinaria, nonché l'ulteriore proposta di destinare a riserva straordinaria la parte resasi eccedente, pari a € 19.812,00, della riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c..

Per quanto concerne il finanziamento subordinato da parte del socio ANAS, si propone di invitare il Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A. a verificare che il tasso di interesse previsto contrattualmente risulti in linea con quelli attualmente applicati sul mercato, considerato il panorama finanziario generale, tenuto conto della natura del finanziamento, richiedendo ad ANAS la disponibilità ad allineare le condizioni economiche del finanziamento alle condizioni di mercato (ove inferiori) oggetto di verifica anche tramite richiesta di appositi preventivi a primari istituti di credito e invitando l'organo medesimo a relazionare ai soci sugli esiti di tale attività entro trenta giorni dall'assemblea.

Si rappresenta, inoltre, che il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - in seguito Testo Unico), all'art. 6 c. 2 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale informando l'assemblea dei Soci in occasione della relazione sul Governo societario pubblicata contestualmente al bilancio.

Nella stessa relazione devono essere illustrati gli strumenti di governo societario integrativi previsti al c. 3 art. 6 della medesima legge che le società a controllo pubblico hanno adottato ovvero vengano fornite le ragioni per le quali le società stesse hanno valutato di non adottarli. Detti strumenti integrativi fanno riferimento a:

- regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta;
- programmi di responsabilità sociale di impresa.

Considerato che nella documentazione di bilancio (**Allegato B**) non risultano presenti i suddetti documenti e le relative informazioni, tenuto conto che la norma sopra citata è entrata in vigore il 23/09/2016, si propone comunque di invitare il Consiglio di Amministrazione a predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6 c. 2), nonché di illustrare gli strumenti di governo societario integrativi previsti al c. 3 art. 6 D. Lgs. 175/2016 e di trasmetterli ai Soci entro trenta giorni dall'assemblea.

Con riferimento al secondo punto, concernente la nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2017-2019, si rappresenta quanto segue.

Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2016, viene a concludersi il mandato dell'attuale Collegio Sindacale e si deve pertanto provvedere alla nomina del nuovo Collegio per il triennio 2017-2019 e alla determinazione del compenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 dello Statuto Sociale.

L'organo si compone ai sensi del citato articolo 21 dello statuto, dell'articolo 8 dei Patti parasociali, e dell'art. 3 della Legge 28 aprile 1971, n. 287, da tre componenti effettivi e da due supplenti così designati:

- il Presidente del Collegio, designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha già provveduto a individuare il Dott. Giovanni Diana;
- i due sindaci effettivi, uno designato dall'Ente concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed uno della Regione Veneto;
- i due sindaci supplenti, uno designato dalla Regione Veneto ed uno da ANAS S.p.A.

A seguito di Deliberazione del Consiglio Regionale n. 14 del 07/03/2017, si comunica che l'organo regionale ha designato il Dott. Claudio Girardi, nato a Verona (VR) il 02/05/1969, quale componente effettivo e il Dott. Maurizio Salomoni Rigon, nato a Thiene (VI) il 01/09/1959, quale sindaco supplente.

Si propone, pertanto, di incaricare il rappresentante regionale di comunicare, ai sensi dell'art. 8 dei Patti Parasociali, le designazioni effettuate dal Consiglio Regionale per la nomina assembleare e di votare in assemblea i nominativi proposti dai Ministeri competenti e dall'ANAS S.p.A., fatto salvo il possesso dei requisiti per l'assunzione degli incarichi ed il rispetto della normativa vigente in materia di tutela del genere meno rappresentato.

In relazione alla determinazione del compenso spettante al Collegio Sindacale, si rappresenta che attualmente spetta al Presidente dell'organo un'indennità annua lorda di € 30.000,00 e a ciascun componente effettivo un'indennità annua lorda di € 20.000,00, oltre al rimborso spese sostenute per l'incarico.

Si propone pertanto di stabilire con il presente atto il compenso spettante al Collegio Sindacale.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, si rappresenta che il componente designato dalla Regione del Veneto, Dott. Alessio Adami, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 18 novembre 2015.

Pertanto, ai sensi dell'art. 3 dei Patti parasociali e dell'art. 15 dello Statuto, la Regione del Veneto deve provvedere ad effettuare la sostituzione di tale componente.

Il Consiglio Regionale, ha provveduto a designare con Deliberazione n. 15 del 7/3/2017 quale componente del Consiglio di Amministrazione della società "Concessioni Autostradali Venete CAV S.p.A." il sig. Renzo Ceron, nato a Vicenza il 24/10/1952.

Ciò considerato, si propone di incaricare il rappresentante regionale di comunicare tale nominativo per la nomina da parte dell'assemblea.

In relazione al quarto punto avente ad oggetto "Passante autostradale di Mestre L. 244/2007 - Utilizzo dei fondi derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale e vincolati all'utilizzo per interventi di infrastrutturazione viaria nel bilancio di esercizio della Concessioni Autostradali Venete S.p.A." si rappresenta quanto segue.

La delibera CIPE n. 3 del 26/1/2007 prevede che *"con separato accordo da stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e la Regione del Veneto, ANAS Spa si impegni a destinare le risorse generate dalla gestione del passante di Mestre e delle tratte assentite in concessione alla Società delle Autostrade di Venezia e Padova ed eccedenti l'esigenza di ammortamento degli investimenti effettuati, e quindi di rimborso dei relativi mutui, nonché degli oneri di manutenzione e gestione, al finanziamento degli ulteriori investimenti di infrastrutturazione viaria indicati dalla Regione predetta di concerto col Ministero delle Infrastrutture"*.

Con nota prot. 7277 del 11/5/2017 l'Amministratore Delegato di CAV S.p.A. ha fatto presente la necessità, prima di ogni eventuale utilizzo delle somme di cui sopra, di addivenire alla stipula dell'accordo tra Regione, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e anche ANAS S.p.A..

E' da rilevare ad ogni modo che la delibera CIPE faceva riferimento ad uno scenario che è in gran parte modificato e non più attuale.

La Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, con nota prot. n. 242406 del 20/06/2017, ha rappresentato la necessità di rispettare quanto stabilito dalla richiamata delibera CIPE del 26/01/2007 in merito all'utilizzo dei fondi, vincolati per interventi di infrastrutturazione viaria, segnalando nel contempo che nella relazione sulla gestione, nella parte dedicata ai "Rapporti con la Regione" non è stato evidenziato nulla in merito a tale aspetto.

Ciò considerato, si propone di rinviare l'argomento ad una successiva assemblea, in considerazione della necessità di opportuni approfondimenti giuridici e interlocuzioni tra la Regione del Veneto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS S.p.A..

Con riferimento al quinto punto dell'ordine del giorno, relativo ai bandi di selezione del personale di CAV S.p.A., considerato anche quanto apparso sulla stampa in proposito, alla luce delle recenti note di Presidente e Amministratore Delegato inviate al Segretario generale della programmazione e della corrispondenza, inviata per conoscenza al Segretario generale della programmazione, intercorsa fra detti Presidente e Amministratore Delegato sempre in merito a detto punto all'ordine del giorno, si propone di autorizzare il rappresentante della Regione in Assemblea a formalizzare la richiesta di ogni eventuale ulteriore elemento utile ad attestare formali attivazioni dei vertici ai fini della soluzione delle problematiche inerenti le assunzioni di personale dipendente, fermo che il socio Regione prende oggettivamente atto da tale documentazione di un contrasto, su aspetti aziendali di estrema rilevanza, tra i vertici della Società che rischia di compromettere l'operatività della Società stessa con negativi riflessi sui Soci.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI i commi 289 e 290 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria per l'esercizio 2008);

VISTO l'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007);

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTE le DGR n. 2101/2014 e n. 447/2015;

VISTO lo statuto e i patti parasociali della CAV S.p.A.;

VISTA la nota protocollo n. 8037 del 25 maggio 2017, successivamente integrata con nota prot. n. 9125 del 15/6/2017, con la quale è stata convocata l'assemblea straordinaria ed ordinaria della società Concessioni Autostradali Venete S.p.A.;

VISTE le proposte di modifica allo statuto (**Allegato A**);

VISTO il bilancio al 31/12/2016, la tabella e la relazione sul rispetto delle direttive regionali ivi contenuta (**Allegato B**);

VISTE le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 14 e 15 del 7/3/2017;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

delibera

1. in merito alla parte straordinaria dell'assemblea, di approvare le modifiche statutarie proposte come riportate nell'**Allegato A** del provvedimento, limitatamente alle modifiche strettamente necessarie in applicazione del D.lgs. 175/2016, con particolare riferimento alle previsioni riguardanti l'introduzione della figura dell'Amministratore Unico, quale possibile organo amministrativo della società, e rinviando ogni altra modifica (art. 2.6 dello Statuto vigente) a successivi approfondimenti giuridici a cura della Società in merito alla natura giuridica della stessa in rapporto alla normativa sui contratti pubblici;
2. di prendere atto di quanto dichiarato da CAV S.p.A. nell'**Allegato B** in merito al rispetto delle direttive regionali e di invitare l'Organo amministrativo della Società a fornire all'Amministrazione regionale entro 30 giorni dalla data dell'assemblea tutte le informazioni mancanti nella documentazione volta a verificare il rispetto delle direttive;
3. con riferimento al primo punto della parte ordinaria, di approvare il bilancio d'esercizio 2016 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari ad € 14.141.968,00, per € 3.081.092,00 a riserva vincolata per differenze su manutenzioni e per € 11.060.876,00 a riserva straordinaria, nonché di destinare a riserva straordinaria la parte resasi eccedente, pari a € 19.812,00, della riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.;
4. per quanto concerne il finanziamento subordinato da parte del socio ANAS, di invitare il Consiglio di Amministrazione di CAV S.p.A. a verificare che il tasso di interesse previsto contrattualmente risulti in linea con quelli attualmente applicati sul mercato, considerato il panorama finanziario generale, tenuto conto della natura del finanziamento, richiedendo ad ANAS la disponibilità ad allineare le condizioni economiche del finanziamento alle condizioni di mercato (ove inferiori) oggetto di verifica anche tramite richiesta di appositi preventivi a primari istituti di credito e invitando l'organo medesimo a relazionare ai soci sugli esiti di tale attività entro trenta giorni dall'assemblea;
5. di invitare il Consiglio di Amministrazione a predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, nonché di illustrare gli strumenti di governo societario integrativi previsti dal D. Lgs. 175/2016 per le società controllate da pubbliche amministrazioni e di trasmetterli ai Soci entro trenta giorni dall'assemblea;
6. con riferimento al secondo punto della parte ordinaria, concernente il rinnovo del Collegio Sindacale per il triennio 2017-2019, di incaricare il rappresentante regionale di comunicare, ai sensi dell'art. 8 dei Patti Parasociali, i nominativi designati dal Consiglio regionale con deliberazione n. 14 del 7/03/2017 e cioè il Dott. Claudio Girardi, nato a Verona (VR) il 02/05/1969, quale componente effettivo e il Dott. Maurizio Salomoni Rigon, nato a Thiene (VI) il 01/09/1959, quale sindaco supplente, per la conseguente nomina da parte dell'assemblea e di votare i nominativi proposti dai Ministeri competenti e dall'ANAS S.p.A., fatto salvo il possesso dei requisiti per l'assunzione degli incarichi ed il rispetto della normativa vigente in materia di tutela del genere meno rappresentato;
7. sempre con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, di confermare gli attuali compensi spettanti al Collegio Sindacale;
8. con riferimento al terzo punto relativo alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione, di incaricare il rappresentante regionale di comunicare la designazione effettuata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 15 del 7/3/2017 del sig. Renzo Ceron, nato a Vicenza il 24/10/1952 per la conseguente nomina da parte dell'assemblea;
9. con riferimento al quarto punto, di rinviare l'argomento ad una successiva assemblea, in considerazione della necessità di opportuni approfondimenti giuridici e interlocuzioni tra la Regione del Veneto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANAS S.p.A.;
10. con riferimento al quinto punto dell'ordine del giorno, relativo ai bandi di selezione del personale di CAV S.p.A., considerato anche quanto apparso sulla stampa in proposito, alla luce delle recenti note di Presidente e Amministratore Delegato inviate al Segretario generale della programmazione e della corrispondenza, inviata per conoscenza al Segretario generale della programmazione, intercorsa fra detti Presidente e Amministratore Delegato

sempre in merito a detto punto all'ordine del giorno, il rappresentante della Regione in Assemblea è autorizzato a formalizzare la richiesta di ogni eventuale ulteriore elemento utile ad attestare formali attivazioni dei vertici ai fini della soluzione delle problematiche inerenti le assunzioni di personale dipendente, fermo che il socio Regione prende oggettivamente atto da tale documentazione di un contrasto, su aspetti aziendali di estrema rilevanza, tra i vertici della Società che rischia di compromettere l'operatività della Società stessa con negativi riflessi sui Soci;

11. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
12. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione degli allegati sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegati (*omissis*)